

Bilancio positivo della missione in Sud America. Accordi e partnership in vista

## Mobile friulano alle grandi manovre per lo sbarco sul mercato brasiliano

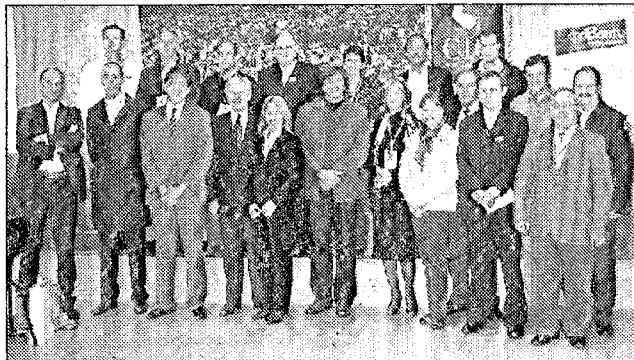


Foto di gruppo per i partecipanti alla missione in Brasile

### Pordenone

Quello brasiliano sarà un mercato in cui gli imprenditori del mobile del Fvg sicuramente metteranno radici. Con questa consapevolezza, in alcuni casi suffragata da avanzate trattative che si potrebbero concretizzare entro fine anno, si è chiusa la missione esplorativa organizzata in Sudamerica dalla Cciaa di Pordenone, alla quale hanno partecipato cinque ditte che operano nel settore dell'arredamento. Nonostante le forti barriere all'ingresso nel mercato brasiliano, dovuto ai pesanti dazi doganali, è un bilancio estremamente positivo quello tracciato dalle aziende. C'è chi, come la **Présotto** si trova già a buon punto nella cessione della propria tecnologia per la produzione in loco dell'arredamento "Made in Italy". Al momento sarebbero tre le ditte interessate e una di queste a metà ottobre sarà presente a Pordenone per partecipare a Sicam ed entro fine anno la Présotto deciderà con quale partner operare in Brasile.

Nel settore delle cucine, la **Snaidero** sta concorrendo per la fornitura di circa 400 prodotti alla Goldsstein Cyrela, una delle più grandi imprese immo-

biliari presente in Brasile ma con cantieri aperti anche in Argentina. L'affare non si è ancora concretizzato ma questa missione ha permesso a Stefano Del Fabbro, responsabile commerciale della ditta di Majano, di approfondire la trattativa: «Alla fine chi si aggiudicherà la commessa - ha detto Del Fabbro - lo farà con uno scarto molto contenuto che potrebbe aggirarsi addirittura anche sui 20-30 euro per ogni cucina». Lo stesso Del Fabbro lancia una proposta: «Vedrei positivamente - dice - la presenza ad esempio a San Paolo di un "Grattacielo Italia", una sorta di esposizione permanente dei prodotti del nostro Paese».

Chi invece è intenzionato a partire sin da subito sono la **Omnitech** e la **Barriviera**. La prima ditta ha come prodotto di punta un caminetto che utilizza

il bioetanolo, propellente quest'ultimo che vede il Brasile in testa ai paesi produttori nel mondo. Ma sono in stato avanzato anche i contatti con una ditta brasiliana che produce mobili di fascia alta, dove la Omnitech ha previsto di inserire il biocaminetto all'interno di una boiserie. Quanto alla Barri-

viera, specializzata nella produzione di cappe per cucina, il Brasile sarà un mercato in cui l'azienda investirà sicuramente. È emerso che i prodotti sono

concorrenziali nonostante i dazi doganali.

Positiva, infine, anche l'impressione di Gianni Cantarutti (Cf **Legno**) secondo il quale è necessario dare un seguito alla presenza in fiera a Bento Gonçalves. «Il passo successivo - dice Cantarutti - è partecipare a "casa Cor" a San Paolo per consolidare i contatti avviati. Ora dovremo riunire un buon numero di imprenditori per poter penetrare efficacemente in un mercato molto ampio».

